

## NEW YEAR'S FORUM 2025

### COMUNICATO STAMPA SUI RISULTATI DELLA RICERCA PREVISIONALE

Un 2025 ricco di **incertezza, un mondo del lavoro sempre più sfidante, un Paese** chiamato a fare **scelte forti** sul campo dell'**innovazione** e della **formazione**, ma anche del **posizionamento geopolitico** e della **gestione dei mutamenti demografici** in corso.

Il quadro che emerge dalle **risposte che i 100 esperti del New Year's Forum** hanno dato alla **ricerca realizzata da SWG e FB&Associati** parla di una Italia chiamata a scelte importanti per il proprio futuro, in un **contesto internazionale sempre più complesso**, ma che presenta **anche nuove opportunità** e dove l'unica cosa certa è che **non si può restare fermi** ad aspettare passivamente lo scorrere degli eventi.

L'indagine ha visto il coinvolgimento di **110 esperti** del mondo delle **imprese**, della **ricerca**, della **comunicazione** e della **politica**, interrogati sul **futuro a breve e medio termine dell'Italia e dell'Europa**.

Il **2025** sarà un **anno positivo per la finanza** (per il 58% degli intervistati) e **negativo per l'industria metalmeccanica** (78% di opinioni negative), chiamata a rispondere ad una sfida di competitività e di innovazione che richiede una grande trasformazione dei processi produttivi. Per **oltre la metà degli esperti intervistati**, l'anno a venire presenterà non poche **difficoltà** anche per quanto riguarda le **democrazie occidentali** (61% di opinioni negative), la **tutela dell'ambiente** (55%) e i **rapporti USA-Europa** (53%). Decisamente **più ottimismo** sul fronte del **mercato del lavoro** e della **qualità della vita nel Paese**, dove **solo una minoranza esprime una visione negativa** (42%).

**Quali, invece, le sfide per il nostro Paese?** In primis la **gestione degli impatti del mutamento demografico**, con un'attenzione massima sulla **sostenibilità dei servizi di welfare** (considerata una delle sfide prioritarie per il Paese dal 45% degli intervistati), sul **cambiamento demografico**

(34%). A seguire, poi, **innovazione tecnologica** (34%) e **qualità della formazione** (33%).

Gli esperti coinvolti nella ricerca sono **concordi** nel prevedere una **forte crescita della domanda di assistenza sanitaria** a cui si accompagna un ulteriore **calo della natalità** e il **rischio di una sostanziale insostenibilità del welfare in prospettiva futura**. Questi fenomeni richiedono scelte strategiche che riguardano la **ristrutturazione dei servizi territoriali e delle politiche di prevenzione**, una rivalutazione del **rapporto tra pubblico e privato**, una serie di politiche mirate a garantire **l'invecchiamento in salute**.

Dall'altro lato, però la **denatalità** pone anche un problema serio rispetto ai **sistemi produttivi** e ad una **manca di mano d'opera** che potrà essere sempre più **significativa in futuro**.

Fondamentale per rispondere alle sfide a cui siamo esposti sarà la **capacità di produrre innovazione**. Ne deriva la necessità di una grande attenzione e di un forte investimento nell'istruzione.

**A livello più globale** una attenzione specifica è posta sulla **trasformazione delle democrazie in corso**, sulle **nuove concentrazioni di potere** e sulla sua **distribuzione a livello globale**. Su questi temi è forte la convinzione che i prossimi **anni saranno centrali per definire il futuro dell'UE** e del suo ruolo sul panorama geopolitico internazionale, ma **solo un esperto su quattro**, tra quelli intervistati, **vede la possibilità di una reale transizione verso gli Stati Uniti d'Europa**.

È **diffusa l'opinione** di esser di fronte ad una situazione in cui il **potere** sarà sempre più **frammentato** tra **istituzioni pubbliche e private, aziende**, ma anche grandi **ONG e soggetti individuali**. Un **potere** centrato sul **controllo** delle **risorse tecnologiche** e delle materie prime, **oltre che sulla forza militare**.

**Riccardo Grassi e Paola Perotti**, che hanno coordinato le attività di ricerca per conto di **SWG e FB&Associati**, sono concordi nel ritenere che *“i risultati della ricerca rappresentano un importante strumento per alimentare il dibattito su temi che sono cruciali per il futuro del Paese. Siamo di fronte ad*

*un tempo di scelte importanti, che hanno bisogno di analisi e riflessioni ad ampio spettro, e sulle quali le posizioni sono molto diversificate. Scelte che riguardano la politica e le istituzioni, ma anche il futuro delle singole aziende e la vita di ciascuno di noi. Per questo il lavoro presentato in questi giorni vuol essere un punto di partenza per far crescere il dibattito e sostenere i processi decisionali di aziende ed istituzioni.”*

*“Oggi più che mai – prosegue **Paola Perrotti** – si rende necessario uno sforzo sinergico per superare incertezze e criticità generate dal combinato disposto di ambiziosi obiettivi comunitari e di una delicata congiuntura internazionale.”*

Il **New Year’s Forum**, che vede un **comitato scientifico** di grandi **competenze trasversali** e figure importanti come **Marta Dassù, Ferruccio De Bortoli, Bruno Sicliano, Francesca Cavallo, Antonella Polimeni, Vittorio Emanuele Parsi** e **Giuliano Noci**, è nato sulla spinta di uno **spirito comune** ben preciso, che trae la propria forza da analisi accurate, diversità a confronto e un nuovo modo di confrontarsi, misurabile.

Ne parlano **Marco Bentivogli e Valeria Manieri**, che coordinano la rete e l’edizione zero del NYF 2025.

*“Generalmente, nella collocazione tra ottimisti e pessimisti sulle prospettive, scompare sempre di più la necessità di costruire condivisione sui dati di tutti gli indicatori sociali e soprattutto gli impegni che ciascuno di noi vuole assumere per affrontare le sfide aperte. Con questa rete vogliamo ragionare in modo trasparente e misurabile, sentendo però il “dovere” di costruire non solo consuntivi veritieri, ma programmi realizzabili, almeno per per l’anno appena iniziato.”*, ricorda **Marco Bentivogli**.

E **Valeria Manieri** sottolinea *“Viviamo nell’ epoca più sfidante e difficile dopo decenni, nel periodo storico che conta il maggior numero di conflitti in atto dopo la seconda guerra mondiale, come ricordava tempo fa il Presidente Mattarella. È evidente che qualcosa nel dialogo tra le parti si sia rotto, un po’ ovunque nel mondo e anche in Europa. Sono saltati tutti gli schemi. E allora il metodo è tutto e lo sforzo deve andare in questa direzione: creare uno spazio sicuro in cui le competenze possano esprimersi*

*liberamente, ma con serietà, trovando nelle diversità dei punti comuni, concreti e realizzabili, un anno alla volta."*

L'iniziativa del **NYF 2025** vede la collaborazione del **Parlamento europeo e della Rappresentanza della Commissione europea in Italia**, il supporto dell'**Ambasciata di Francia in Italia**, il patrocinio dell'**Assessorato per le attività produttive e le pari opportunità di Roma Capitale**, la partnership con **La Sapienza Università di Roma**, il **Politecnico di Milano**, **Enea** e **Women in Steam**.

Main partners del New Year's Forum **SWG, leader italiano nelle indagini di mercato e FB & Associati**, prima società indipendente nata in Italia nel 1996 in specializzata in lobbying e advocacy. Tra le aziende che sostengono l'edizione zero del Forum **Microsoft Italia e Nestlé**. Media partner dell'evento **ANSA**.

Contatti

Luigi Adriano Tonizzo, Ufficio Stampa SWG - [ufficio.stampa@swg.it](mailto:ufficio.stampa@swg.it) - +39 349 2274704

Ufficio Stampa New Year's Forum - [segreteria@newyearsforum.it](mailto:segreteria@newyearsforum.it) - +39 342 176 2202

Matteo Montanaro, Responsabile Media Relation FB & Associati - [montanaro@fbassociati.it](mailto:montanaro@fbassociati.it) - +39 335 87 57 328